

«Scuola all'aperto – imparare nella natura»

Valutazione del progetto 2019: riassunto

Risultati e conclusione della valutazione della settimana «Scuola all'aperto»

«Scuola all'aperto – imparare nella natura»



© WWF Svizzera, Niki Huwyler

Redazione: Julia Häbig e Daniela Müller-Kuhn
julia.haebig@phzh.ch, daniela.mueller@phzh.ch

Traduzione a cura di WWF Svizzera

Centro per lo Sviluppo Scolastico dell'Alta Scuola Pedagogica di Zurigo (*Zentrum für Schulentwicklung, Pädagogische Hochschule Zürich*)

Zurigo, 2 febbraio 2020

Questionario online 2019

Nel 2019, 576 persone hanno partecipato al questionario online.

368 di queste hanno compilato il formulario in tedesco, 175 in francese e 33 in italiano.¹ I partecipanti sono per la maggior parte donne. Ogni fascia

d'età è ben rappresentata, salvo quella oltre i 60 anni, dove i docenti sono in netta minoranza. La maggior parte dei docenti lavora almeno al 40%.

Le conclusioni principali del questionario online 2019

Come vengono organizzate le lezioni all'aperto da docenti e scuole?

La maggior parte dei docenti ha trascorso, durante la settimana di attività, da 2 a 4 mezzogiornate all'esterno. La metà delle scuole dove insegnano i docenti che hanno partecipato al progetto sono situate in zone di campagna. Le discipline d'insegnamento impartite più spesso all'aperto sono ambiente, educazione fisica e la lingua della propria regione.

Il bosco risulta essere il luogo più utilizzato per svolgere le lezioni all'aperto, mentre il cortile della scuola si piazza al secondo posto. I metodi d'insegnamento utilizzati per svolgere le lezioni all'aperto sono variati, ma si notano alcune leggere differenze tra regioni linguistiche. In Svizzera tedesca, la scoperta ludica e la raccolta, l'analisi e la classificazione guidata sono largamente utilizzati, mentre in Romandia e in Ticino si è spesso data priorità alle lezioni tradizionali a discapito dell'esplorazione libera.

Quali proposte e quali condizioni quadro hanno giocato un ruolo chiave durante la settimana?

Tra le proposte didattiche messe a disposizione dei docenti, il dossier del WWF ha avuto un ruolo centrale, così come il poster del WWF che è pure stato utilizzato di tanto in tanto. Le altre proposte invece sono state utilizzate solo raramente. Oltre i 2/3 dei docenti in tutte le regioni linguistiche hanno utilizzato e apprezzato particolarmente il manuale con approfondimenti per l'insegnamento

all'aperto. I 375 docenti che hanno risposto a questa domanda consiglierebbero quasi esclusivamente l'utilizzo di questo manuale pratico.

La direzione, ma soprattutto i genitori, sono considerati come un sostegno. La collaborazione tra colleghi invece è stata percepita in misura minore. Raramente vengono menzionate delle difficoltà, o, più precisamente, molti insegnanti hanno detto esplicitamente che non hanno riscontrato difficoltà nel corso della settimana.

Che tipo di esperienze sono state acquisite dai partecipanti e come vengono valutate?

Le motivazioni che hanno spinto a partecipare alla settimana di attività sono principalmente legate agli allievi: i docenti desiderano infatti strutturare le loro lezioni in maniera più interessante, nonché permettere agli allievi di sviluppare delle competenze trasversali. Ci sono però delle motivazioni anche di natura professionale e personale, infatti i docenti sperano di ampliare le loro conoscenze e introdurre dei cambiamenti nel loro modo di insegnare.

Le esperienze fatte durante l'insegnamento all'aperto sono state valutate molto positivamente dalla maggior parte degli insegnanti. Soprattutto sugli allievi sono stati constatati degli effetti quasi esclusivamente positivi. I docenti ritengono che il comportamento degli allievi è leggermente migliore all'aria aperta rispetto che a quello in classe.

Gli insegnanti inoltre ritengono che le lezioni

¹ L'analisi è stata fatta a partire dalle risposte raccolte tramite tre versioni dello stesso questionario, destinate rispettivamente alle regioni della Svizzera tedesca (questionario in tedesco), della Romandia (questionario

in francese) e della Svizzera italiana (questionario in italiano).

all'esterno hanno un impatto molto positivo su loro stessi. Si nota però che queste esperienze, malgrado siano considerate positive, non sembrano avere un'efficacia a lungo termine: le lezioni all'aperto inducono solo occasionalmente gli insegnanti a ripensare il loro metodo d'insegnamento o collaborare con i colleghi per pianificare insieme le lezioni.

Come evolve la propensione del docente a svolgere lezioni all'aperto?

Oltre il 70% di coloro che hanno partecipato alla valutazione del 2019 non avevano partecipato alla

settimana di attività nel 2018. La probabilità che partecipino anche l'anno prossimo è alta. I docenti si dichiarano motivati a proporre più spesso lezioni all'aperto, su base mensile o in relazione a un tema o un progetto definito.

Le risposte del questionario mostrano che, anche se i docenti ritengono importante affrontare il tema dell'insegnamento all'aria aperta, fare parte di un movimento più largo rimane per loro un fattore secondario.

«Scuola all'aperto – insegnare nella natura»

Risultati sondaggio telefonico 2019

Risultati e conclusioni del sondaggio telefonico svolto dopo la settimana d'attività 2018 e le lezioni all'aria aperta che sono state svolte in autunno



© WWF Svizzera, Niki Huwyler

Redazione: Daniela Müller-Kuhn e Julia Häbig
daniela.mueller@phzh.ch, julia.haebig@phzh.ch

Centro per lo Sviluppo Scolastico dell'Alta Scuola Pedagogica di Zurigo (*Zentrum für Schulentwicklung, Pädagogische Hochschule Zürich*)

Traduzione a cura di WWF Svizzera

Zurigo, 2 febbraio 2020

Sondaggio telefonico 2019

Dieci docenti, che hanno partecipato alla settimana d'attività del 2018 e hanno accettato di partecipare alla seconda parte della valutazione, sono stati contattati tra il 20 maggio e il 3 luglio 2019 per rispondere a una breve intervista telefonica e condividere le loro impressioni relative al tema dell'insegnamento all'aperto. I partecipanti insegnano nella Svizzera tedesca. I temi trattati si articolavano sui seguenti punti:

- Motivazione che ha spinto i docenti a partecipare alla settimana d'attività 2018.
- Esperienze precedenti legate all'insegnamento all'aperto.
- Svolgimento delle lezioni all'aperto durante e dopo la settimana d'attività 2018.
- Aspetti positivi e negativi legati all'insegnamento all'aperto.
- Sviluppo delle competenze degli allievi attraverso l'insegnamento all'aperto.
- Auto-valutazione delle competenze del docente legate all'insegnamento all'aperto.
- Prospettive: attitudine al lavoro di rete e alla pianificazione.
- Disponibilità a partecipare al prossimo sondaggio telefonico.
- Altre tematiche trattate dal docente.
- Informazioni sul contesto.

Risultati principali del sondaggio telefonico 2019

I risultati del sondaggio telefonico confermano che le lezioni all'aria aperta sono considerate utili e sono apprezzate dagli insegnanti. Tutti i docenti intervistati avevano già svolto lezioni all'aria aperta, sono quindi arrivati alla settimana d'attività con una certa predisposizione al tema. La settimana «Scuola all'aperto», un progetto per promuovere l'insegnamento all'aperto, ha permesso di presentare più facilmente le attività ai genitori e di risvegliare l'interesse delle altre scuole.

La **partecipazione alla settimana d'attività** e lo svolgimento di lezioni all'aperto al di fuori di questo contesto dipendono essenzialmente dall'impegno personale di ogni insegnante. L'autorità scolastica e la direzione possono offrire un sostegno, ma secondo i docenti intervistati non ne sono stati i promotori.

Gli insegnanti intervistati hanno valutato in modo diverso l'applicazione dell'insegnamento all'aperto al piano di studio **Lehrplan 21**. Detto ciò, a loro parere **le lezioni all'aria aperta promuovono** la motivazione e la creatività degli allievi, rinforzano lo spirito di gruppo della classe, aiutano la concentrazione e la messa in pratica di altri metodi di lavoro. Inoltre, gli allievi sono più soddisfatti e felici.

Il luogo d'insegnamento all'aperto scelto più

frequentemente dai docenti che hanno partecipato al sondaggio è il bosco. I **contenuti** delle lezioni che si sono svolte all'aria aperta appartenevano a discipline diverse, come ambiente, matematica, lingua, musica, attività tecniche e creative e l'assemblea di classe. Nel programma proposto agli allievi sono state affrontate anche altre tematiche, come la relazione con il bosco o la natura in generale, gli animali, la preparazione di ricette, la cucina e il fuoco. Appare piuttosto chiaramente che le lezioni all'aria aperta hanno permesso d'introdurre, oltre alle discipline d'insegnamento classiche, contenuti e metodi che non potevano altrimenti essere realizzati in classe.

Secondo gli intervistati, le lezioni all'aria aperta sottostanno a **condizioni diverse** a cui sia docenti che allievi devono adattarsi. Importante è dimostrare una certa apertura nei confronti della natura e dell'insegnamento all'aperto.

Il sostegno dei genitori, l'aiuto degli accompagnatori, degli esperti esterni e degli altri insegnanti sono considerati come **condizioni indispensabili** per la realizzazione di questo tipo di attività. L'impegno e la continuità favoriscono anche una buona riuscita del progetto, così come la logistica e un equipaggiamento adatto. Una buona preparazione e una buona pianificazione facilitano

altresì l'organizzazione delle lezioni all'esterno.

Le **proposte didattiche del WWF** sono state utilizzate in modi diversi. Per quanto riguarda il manuale, i docenti hanno dato risposte divergenti, anche se nel complesso le reazioni sono essenzialmente positive.

Le **allieve e gli allievi** rinforzano la loro relazione con la natura e sviluppano le loro competenze sociali. Inoltre sviluppano delle competenze anche dal punto di vista della mobilità e dell'autonomia. Le lezioni all'aperto hanno un'influenza positiva anche sugli **insegnanti**, che hanno imparato a svolgere le lezioni con meno materiale e ad essere più spontanei, rilassati, flessibili, meno alla ricerca di controllo e più fiduciosi.

La maggior parte dei docenti intervistati desidera ripetere questa esperienza anche **in futuro**. Le considerazioni che riguardano la collaborazione tra docenti sono invece più moderate: in alcuni casi le lezioni vengono pianificate insieme, in altri casi ciò non succede.

Globalmente la settimana d'attività appare come un'iniziativa positiva. Alcuni docenti hanno proposto ai propri colleghi di svolgere lezioni all'aperto, in quanto ritengono importante che anche gli altri docenti adottino questo tipo di metodologia. La settimana "Scuola all'aperto" è vista proprio come un'occasione per sensibilizzare i colleghi.

«Scuola all'aperto – insegnare nella natura»

Confronto 2018 e 2019

Nelle pagine seguenti vengono confrontati i dati delle valutazioni 2018 e 2019. I dati presi in considerazione si basano sulle persone che hanno partecipato ad entrambi i questionari online (n=43). I dati sono stati confrontati a partire dagli indirizzi e-mail. Nel 2018, 414 persone hanno partecipato alla valutazione, mentre nel 2019 i partecipanti sono stati 576. Le analisi seguenti riguardano quindi solo un piccolo campione rispetto al totale.

Risultati

Sostegno

La tabella 1 mostra come viene percepito dai docenti il sostegno ricevuto da attori diversi per lo svolgimento della settimana d'attività. Se il sostegno da parte della scuola e dei genitori non è cambiato da un anno all'altro, durante il secondo anno i docenti hanno condiviso maggiormente le loro esperienze e hanno collaborato in maggior misura tra di loro per pianificare la settimana d'attività. La variabilità dei dati è notevole, ciò indica che le risposte sono eterogenee.

Tabella 1: confronto dei valori medi riguardanti il sostegno per i docenti ricevuto da: direzione, genitori e colleghi

Sostegno	2018			2019		
	n	M	SD	n	M	SD
Direzione	43	2.95	1.022	43	2.94	1.174
Genitori	42	3.40	.665	42	3.40	.665
Condivisione con i docenti	42	1.98	.975	42	2.14	.977
Collaborazione durante la pianificazione	42	1.69	.924	42	2.10	1.206
Collaborazione durante lo svolgimento	42	1.76	1.008	42	2.10	1.226
Pianificazione di una discussione comune	41	1.63	.829	41	1.78	1.107

Motivazione

Riguardo la motivazione che ha spinto i docenti a partecipare alla settimana d'attività, il confronto tra i due anni mostra che non ci sono stati cambiamenti sostanziali (tabella 2). Il desiderio di apportare delle modifiche al proprio modo d'insegnare e imparare nuove cose diminuisce leggermente nel secondo anno, mentre la motivazione a promuovere le competenze interdisciplinari degli alunni aumenta.

Tabella 2: confronto dei valori medi relativi alla motivazione a partecipare alla settimana d'attività

Motivazione	2018			2019		
	n	M	SD	n	M	SD
Modificare il modo d'insegnare	41	3.37	.698	41	3.22	.852
Rendere le lezioni più interessanti	42	3.43	.770	42	3.45	.670
Gli allievi imparano di più e meglio	42	3.07	.867	42	3.10	.790
Imparare qualcosa di nuovo	42	3.33	.816	42	3.12	.803
Promuovere le competenze trasversali	42	3.29	.742	42	3.43	.737

Gli allievi durante la settimana d'attività

Confrontando le domande relative all'attitudine degli allievi durante la settimana, si constata un'evoluzione leggermente positiva nella maggioranza delle risposte. Il secondo anno i docenti hanno valutato più positivamente il grado di sensibilizzazione degli allievi verso l'ambiente circostante e hanno osservato una più forte stimolazione dell'immaginazione e della creatività. Si tratta comunque di variazioni minime rispetto al totale.

Tabella 3: tabella dei valori medi sull'attitudine degli allievi alla settimana d'attività

Allievi	2018			2019		
	n	M	SD	n	M	SD
Attaccamento alla natura	42	3.24	.726	42	3.38	.582
Divertimento	42	3.74	.627	42	3.86	.354
Piacere per l'apprendimento all'aperto	42	3.83	.377	42	3.81	.455
Rafforzamento alla natura	42	3.48	.707	42	3.52	.594
Capacità di concentrazione	42	2.81	1.018	42	2.93	.867
Collaborazione tra compagni	41	2.54	.809	41	2.63	.733
Diminuzione dei conflitti	41	2.68	.820	41	2.80	.715
Stabilità emotiva	42	2.83	.853	42	2.83	.794
Maggiore fantasia e creatività	40	2.90	.900	40	3.08	.797
Più movimento	42	3.50	.741	42	3.69	.517
Raggiungere gli obiettivi d'apprendimento	42	3.26	.665	42	3.36	.656

Autovalutazione dei docenti

Per quanto riguarda l'autovalutazione degli insegnanti (in che modo si posizionano nel contesto dell'insegnamento all'aperto), si osserva un'evoluzione bidirezionale. Da un lato, la percezione di aver approfondito molto il loro rapporto con la natura sembra essere aumentata rispetto all'anno precedente; i dati mostrano inoltre un'accresciuta collaborazione tra colleghi. Dall'altro lato, la sensazione che le lezioni all'aperto siano arricchenti per lo sviluppo personale è diminuita leggermente. Il desiderio di cambiare la struttura delle proprie lezioni risulta anche meno pronunciato nel secondo anno.

Tabella 4: Tabella dei valori medi relativi all'autovalutazione dei docenti

Docenti	2018			2019		
	n	M	SD	n	M	SD
Nuove esperienze con la classe	42	3.17	.794	42	3.21	.842
Provare nuovi metodi	42	2.69	1.000	42	2.71	.891
Intensificare la relazione con la natura	42	2.76	.958	42	3.10	.759
Scambio con i colleghi	42	2.76	.983	42	2.95	.825
Ridefinire l'insegnamento	42	2.57	.941	42	2.55	.772
Modificare le proprie lezioni	41	2.51	.898	41	2.34	.794
Sviluppare progetti con i colleghi	40	2.30	.992	40	2.43	.931
Arricchimento personale	43	3.63	.578	43	3.49	.703
Perdere la nozione del tempo	43	3.19	.852	43	3.19	.824
Insegnare all'aperto con piacere	43	3.72	.591	43	3.72	.549